

Oltre trecento persone sottoposte a interrogatori

L'Alto Adige setacciato: caccia al terrorista che ha ucciso il carabiniere

Relazioni di Saragat, Taviani e Andreotti al Consiglio dei ministri

Il governo deplora gli atti terroristici

Dichiarazioni di Saragat sull'incontro per l'Alto Adige - Il PSI ai lavori dell'Internazionale socialdemocratica

Il terrorismo in Alto Adige e il mistero dei decessi fra paracadutisti a Pisa e Livorno, sono stati l'oggetto, piuttosto inconsueto, del Consiglio dei ministri di ieri. Sulla recrudescenza degli attentati in Alto Adige, hanno riferito Andreotti e Taviani. Il ministro degli Interni ha detto che le ultime azioni, culminate nell'uccisione del carabiniere Tiralongo, vanno attribuite all'ala più estremista del movimento dei terroristi sgombrati nell'estate scorsa. Gli attentatori di questi giorni farebbero cioè parte di un piccolo gruppo, agli ordini dei due noti terroristi Klotz e Amplatz. Taviani ha informato che alle operazioni antiterroristiche partecipano carabinieri, guardie di finanza ed esercito, il cui servizio era stato rafforzato fin dal 15 agosto. Saragat ha riferito sull'andamento delle trattative delle commissioni di esperti per l'Alto Adige, in preparazione dell'incontro bilaterale di Ginevra, che avrà inizio lunedì. Egli ha detto che gli esperti italo-austriaci hanno esaminato circa 150 questioni particolari di dettaglio, trovando l'accordo intorno a 70-80. Ancora aperte restano la questione della scuola e quella dell'ordinamento amministrativo, la cui soluzione è delegata alla riunione dei ministri degli Esteri.

Dopo la riunione del Consiglio, Saragat ha rilasciato una dichiarazione. Egli, dopo avere ricordato che in Alto Adige esistono 230 mila cittadini di lingua italiana e 20 mila di lingua ladina, ha detto che «non è possibile andare incontro a quelle richieste dei cittadini italiani di lingua tedesca che possono in una condizione di inferiorità i cittadini italiani di lingua italiana e quelli di lingua ladina». A proposito degli attentati Saragat ha dichiarato che essi non arrestano l'attività del governo italiano tesa a trovare modi di convivenza fra i diversi gruppi. «L'imminente incontro di Ginevra — ha proseguito Saragat — costituisce una appropriata occasione per esprimere ai rappresentanti del governo di Vienna le nostre gravi preoccupazioni per i recenti episodi di criminalità, per prevenire i quali è indispensabile una vigilante azione da parte delle autorità austriache». Sull'incontro di lunedì Saragat ha dichiarato che «anche se non dovesse essere risolutivo

potrebbe tuttavia costituire una tappa importante verso la meta finale». Sulla questione del misterioso decesso del paracadutista di Pisa, ha riferito il ministro Andreotti, il quale ha assicurato che il morale dei militari tra le cui file s'è prodotta la misteriosa serie di decessi è alto.

Il Consiglio dei ministri, al termine della seduta, ha emanato un comunicato. A proposito degli attentati il governo afferma che «loro scopo dichiarato è di impedire il raggiungimento degli obiettivi di pacificazione e serena convivenza delle popolazioni altoatesine. Tali obiettivi, contro ogni crimine tentativo, permangono a fondamento della politica italiana». Sul drammatico caso di Pisa, il governo ha detto che «l'origine dei decessi non è stata ancora individuata» e che le autorità competenti indagano.

NEL P.S.I. si è appreso ieri che il PSI ha chiesto e ottenuto, di prendere parte, con facoltà di parola, al prossimo congresso dell'Internazionale socialdemocratica che si terrà a Bruxelles il 17 e 18 settembre. Secondo il regolamento congressuale, ha specificato l'agenzia del PSDI, un partito non facente parte dell'Internazionale può intervenire solo dietro l'assenso del partito dello stesso paese che è membro della internazionale, in questo caso il PSDI-feri a Bruxelles il vicesegretario del PSDI, on. Cariglia, ha dato parere favorevole alla presenza del PSI e, in questo modo, la domanda del partito socialista italiano è stata accettata.

Ieri la direzione socialista è tornata a riunirsi, discutendo il problema delle elezioni amministrative e quello dell'Avanti! È stato deciso che nei comuni superiori ai 5.000 abitanti il PSI si presenterà con liste proprie. Per i comuni inferiori la decisione è stata accettata. Dopo una consultazione con gli organismi locali. Per le giunte sono stati riconfermati i deliberati del 35° Congresso, che prevedono la formazione di liste di centrosinistra o di sinistra a seconda delle diverse situazioni. Sulla «soppressione dell'Avanti!» di Roma la Direzione italiana ha ancora definito una soluzione.

La lotta contro le « autonomie »

Portuali: martedì i sindacati decidono l'azione

Concluso ieri lo sciopero a Genova - Convocazione del ministro Spagnoli

Ieri alle ore 8 si è concluso lo sciopero di 18 ore dei portuali di Genova proclamato inizialmente dai tre sindacati provinciali di categoria per protestare contro l'atto di forza dell'Alto Adige che ha dato inizio alle operazioni di sbarco. Lo sciopero non ancora ultimato e per il quale, come è noto, il ministro ha emanato un decreto che concede la «autonomia funzionale».

Cessato lo sciopero, il lavoro è ripreso a pieno ritmo nel porto di Genova. Ma i lavoratori del più grande porto d'Italia rimangono pronti a scendere nuovamente in lotta se il problema delle « autonomie funzionali » (cioè la facoltà concessa a determinati settori di rimanere autonomi a scendere nuovamente in lotta se il problema delle « autonomie funzionali ») non verrà esaminato o se non sarà trovata una soluzione giusta che sia allo stesso tempo soddisfacente ai sindacati e alle autorità portuali, ma respinga i tentativi di privatizzare i porti e di farne uno strumento nelle mani dei gruppi monopolistici anziché, come devono essere, una leva essenziale nelle mani dello Stato per la programmazione economica.

A Roma, intanto, ieri mattina si è svolto l'annunciato incontro delle segreterie nazionali della FILP-CGIL, della UIL-Porti e della FILP-CISL. A conclusione di una solenne riunione è stato diramato il seguente comunicato: «Stamane si sono riunite le tre segreterie nazionali della Federazione portuale della CGIL, della CISL e della UIL per l'esame della situazione dei porti conseguente alla emanazione di nuovi decreti di autonomia funzionale. Si è riscontrata che il comunicato di una unità d'intenti per dare soluzione ai problemi inerenti le autonomie funzionali. In considerazione delle varie iniziative prese dalle federazioni nazionali, le tre segreterie si incontreranno martedì prossimo per decidere le azioni sindacali che la situazione richiede. Come si vede, nessun tentativo viene omesso da parte delle organizzazioni sindacali — a cominciare dalla FILP-CGIL — per giungere ad una soluzione che non apra per i porti prospettive di lotta dure. A tali tentativi è venuta oggi una

risposta da parte del ministro della Marina mercantile, Spagnoli, autore dei decreti di autonomia funzionale a Porto Marghera, a Genova e a La Spezia.

Secondo quanto ha reso noto la FILP-CGIL stessa in una nota stampa, il ministro Spagnoli — su invito del presidente del Consiglio on. Moro — ha convocato separatamente le segreterie delle Federazioni portuali della CGIL, della CISL e dell'UIL per mercoledì 9 settembre.

«La FILP-CGIL — rileva la nota stampa — nell'accogliere l'invito del ministro, ha precisato che l'incontro potrà essere fruttuoso se saranno assunti precisi impegni (in particolare per Genova, La Spezia) e riprese serie discussioni con i sindacati sulle altre questioni relative alle autonomie funzionali».

Alto Adige: nuovo partito anti-SVP

BOLZANO. 4. L'ex senatore dr. Joseph Raffener, uno dei fondatori del Sud Tiroler Volkspartei, ha annunciato la fondazione di un nuovo partito altoatesino — denominato «Patria tirolese» — in opposizione alla SVP. «La sua costituzione — ha affermato Raffener in un proclama rivolto alle popolazioni di lingua tedesca — si richiama al movimento d'indignazione suscitato dall'ultima ondata terroristica ed in particolare al proditorio assassinio del carabiniere Vittorio Tiralongo».

Iniziativa del PCI

Alla Camera dibattito sull'ENI e IRI

E' stata così accolta la richiesta dei deputati comunisti alla Commissione bilancio

Scatta di 3 punti la scala mobile in agricoltura

La scala mobile per i salari dei lavoratori dell'agricoltura è aumentata di un punto nel periodo agosto-ottobre 1964. L'indennità di contingenza dovrà quindi essere aumentata con decorrenza 1° agosto, in corrispondenza al valore del punto che è stabilito per gruppi di province e relativa suddivisione dei salari per qualifica. L'aumento interessa anche i dipendenti da aziende florovivaistiche.

La commissione bilancio e partecipazioni, avanzata con forza dai compagni LEONARDI, FAILLA e MASCHIELLA, è stata accolta dalla presidenza della commissione. La Camera quindi dovrà esaminare, tra breve, sulla base della presentazione di apposite memorie, la politica dell'ENI e dell'IRI.

Per l'EFIM, con il disegno di legge in discussione, viene costituito un fondo di dotazione pari a 25 miliardi di lire in cinque anni. I comunisti hanno fatto presente la necessità che l'approvazione del fondo venga subordinata ad una discussione preliminare sugli orientamenti ed il programma del nuovo Ente. La richiesta è stata accolta ed il problema sarà quindi esaminato in aula.

La richiesta dei parlamentari comunisti, avanzata con forza dai compagni LEONARDI, FAILLA e MASCHIELLA, è stata accolta dalla presidenza della commissione. La Camera quindi dovrà esaminare, tra breve, sulla base della presentazione di apposite memorie, la politica dell'ENI e dell'IRI.

Per l'EFIM, con il disegno di legge in discussione, viene costituito un fondo di dotazione pari a 25 miliardi di lire in cinque anni. I comunisti hanno fatto presente la necessità che l'approvazione del fondo venga subordinata ad una discussione preliminare sugli orientamenti ed il programma del nuovo Ente. La richiesta è stata accolta ed il problema sarà quindi esaminato in aula.



Vittorio Tiralongo, il carabiniere ucciso dai terroristi.

al terrorista che ha ucciso il carabiniere

Dal nostro inviato BOLZANO. 4. La valle di Selva dei Mulini, l'altipiano valle Aurina, l'intero sperone che si protende fino alla vetta d'Italia sono da stanotte setacciati da un enorme schieramento di armati. L'assassinio del carabiniere Vittorio Tiralongo ha scatenato la più impetuosa caccia all'uomo che mai sia stata verificata in Alto Adige. Accanto alle speciali squadre antisabotaggio dei carabinieri, a quelle di pubblica sicurezza e alle guardie di Finanza, anche Interpol ed alpini del 4° corpo d'armata comandato dal gen. Cigliari stanno rastrellando piano a piano le impervie zone rocciose che a 3.000 metri d'altezza delimitano il confine austriaco. Oltre

300 persone sono state interrogate. Partecipò nel corso dell'operazione un centinaio di nervi e a Molini di Tures, presso l'albergo «Lepra» dove si trovavano fermi numerosi valligiani, ha cercato di partire un colpo di mitra. Quattro persone sono rimaste ferite e tre esse due carabinieri.

Si ricerca il criminale «comunicabile» per la libertà del Suddirola che alle 12 di sera fu freddamente sparato contro la sagoma del carabiniere che si stagliava contro la luce di una finestra della caserma di Selva dei Mulini, spaccando il cuore con un colpo di fucile a canna sciolta.

I nomi che ricorrono come quelli tra i quali è probabile si trovi l'autore dell'assassinio sono ormai noti: Forer, Steger, Oberleitner e Oberlechner, i quattro fuorusciti della valle Aurina, oppure i soliti Klotz e Amplatz. Tutti coloro, cioè, che da alcuni anni vivono in Austria, e che attraverso l'Austria senza che mai la guardia di pubblica sicurezza li abbia fermati in condizioni di non nuocere — vengono a compiere le loro imprese nefaste.

Il «Dolomiten», quotidiano dell'area moderata, che ha fatto parte, scrive stamane: «Questi attentatori e i loro mandanti non vogliono rendersi conto ancora una volta e per sempre che essi arrecano soltanto pregiudizio alla giusta causa del Suddirola per la quale essi asseriscono di combattere e che la popolazione suddirolese non vuole avere nulla a che fare con la loro gesta, alle quali reagisce con esecrazione».

Dal «centro» suo, il giornale socialista austriaco, «Arbeiter Zeitung», sostiene che i terroristi «sono spinti dagli stessi impulsi dei fascisti italiani che hanno lanciato bombe a Milano qualche giorno fa, per invocare fermento nel Suddirola e mobilitare il resto d'Italia contro la minoranza austriaca nel paese».

Camera

Conclusa la discussione sui patti agrari

«Si è conclusa ieri a Montecitorio la discussione sulla nuova disciplina dei patti agrari. Oggi, sull'argomento, prendevano la parola i relatori e il ministro Ferrari Aggradi, mentre nel corso della prossima settimana saranno esaminati i singoli articoli e i relativi emendamenti.

Nessun elemento di rilievo è emerso nel corso della seduta di ieri, occupata dai numerosi interventi di parlamentari liberali e missini i quali si sono

affannati ancora a difendere il contratto di mezzadria, considerando poco meno che «eversivo» ogni tentativo di modificazione del contratto stesso.

Più interessante l'argomentazione dell'on. MALAGOLI, il quale ha chiesto, con un ordine del giorno, il non passaggio all'esame degli articoli, richiamandosi soprattutto agli «impulsi derivanti dal Mercato Comune Europeo che implicano consultazioni ufficiali con gli organi comunitari prima di procedere a decisioni che stabiliscano strutture agricole». L'ordine del giorno Malagodi è stato respinto.

Il compagno GOMBI ha quindi illustrato un ordine del giorno sui problemi relativi all'affitto di fondi rustici. «Da anni — ha detto Gombi — si va sviluppando nel paese un vasto movimento per uno sostanziale riduzione dei canoni e per il superamento del contratto. La legge 567, della quale siamo stati, del resto, protagonisti e sostenitori, regola solo un aspetto del problema, quello dei canoni; ma altre questioni vanno affrontate con urgenza. Per questo ho presentato un progetto di legge che, attraverso un affittuario misto, grazie per gli affittuari che effettuano miglioramenti sul fondo, trasformazione in enfiteusi dei terreni su proprietà di enti locali, concessione agli affittuari dei contributi statali) il compagno Gombi ha chiesto che il governo predisponga un nuovo provvedimento».

Gli aspetti politici della questione sono stati puntualmente a Bolzano da un comunicato della Federazione del PCI, dopo che i suoi esponenti, assieme al compagno Scottoni, si erano recati a Selva dei Mulini.

«Questi atti — dice il comunicato — sono stati commessi da fanatici estremisti appartenenti a gruppi di neofascisti, che, attraverso le loro imprese nefaste, operanti non solo nella Germania di Bonn, ma nella Vienna Austria». E prosegue: «Essi ricorrono all'impiego di ogni mezzo per impedire con ogni mezzo ogni ragionevole soluzione del problema altoatesino, tentando di riportare alla più accesa esasperazione il contrasto nazionalistico tra i gruppi etnici, proprio nell'immenezza delle elezioni provinciali e regionali e dei colloqui di Ginevra. Di fronte alla gravità di questi fatti è necessario che tutta la popolazione di lingua italiana e tedesca, che tutti i cittadini onesti, che tutti i movimenti politici democratici che sinceramente vogliono la pace e il progresso per questa nostra tormentata provincia respingano con la massima fermezza ogni falsa e illusoria suggestione nazionalistica e si uniscano per intensificare una attiva vigilanza per eliminare sempre più questi gruppi di criminali neofascisti definitivamente».

«I comunisti altoatesini, mentre denunciano la responsabilità delle autorità austriache per l'inefficienza, l'indifferenza e la troppa benevola tolleranza nei confronti di questi criminali, auspicano che il governo italiano — unica al necessario — prenda un deciso e concreto intervento per assicurare alla giustizia i responsabili del delitto, un altrettanto sollecito impegno politico per portare ad una giusta e democratica soluzione il problema altoatesino».

I compagni Scottoni, Laconi, Sandri e Ambrosini del gruppo comunista hanno presentato al presidente del Consiglio e al ministro degli Esteri una interrogazione per sapere se «non ritengono di informare con urgenza il Parlamento della situazione determinata dai gravi atti terroristici compiuti negli ultimi giorni in Alto Adige, per conoscere quali misure sono state e saranno adottate alla giustizia, e per assicurare alla giustizia la popolazione di lingua tedesca; quale azione politica si intende svolgere contro i socialisti di pan-germanesimo e di neo-nazismo che alla radice di tali atti e quali questi socialisti intendono intraprendere per ottenere che il governo austriaco impedisca le incursioni terroristiche dal suo territorio; ed infine, per conoscere quali sono le concrete iniziative a cui si è riferito il ministro Saragat nelle sue dichiarazioni, per giungere ad una pacifica conciliazione e collaborazione dei due gruppi nazionali».

Tisserant: il Concilio non dovrebbe condannare il comunismo



Il decano del collegio dei Cardinali, Tisserant, rientrato a Roma dopo una lunga visita in Messico, ha dichiarato ai giornalisti, durante un'intervista a New York, di non ritenere che il Concilio ecumenico Vaticano II debba esprimersi contro il comunismo. «Spero — ha detto — che il Concilio si esprima contro l'ateismo, ma non contro il comunismo che è questione politica. Il Concilio — ha aggiunto il cardinal Tisserant — non dovrebbe esprimersi su questioni politiche».

In Vaticano, intanto, fervono i preparativi in vista della riapertura dei lavori conciliari, che avrà luogo, com'è noto, il 14 settembre. Si stanno predisponendo misure per svelire le procedure, ma il Concilio, a parere dello stesso cardinal Tisserant, non si esaurirà neppure questa volta, «neanche se tutti gli addetti ai lavori vorrebbero sbrigare il lavoro in questa terza sessione».

La Camera ha commemorato ieri all'inizio della seduta pomeridiana, il carabiniere Vittorio Tiralongo, vittima di un attentato dei terroristi altoatesini. Il ministro dell'Interno, Taviani, ha espresso il cordoglio del governo per il luttuoso avvenimento. Si sono associati lo on. Coni (D.C.), Fontana (PSI), Paolo Rossi (PSDI). Anche il deputato D'Alessio a nome del gruppo comunista, si è associato alle condoglianze, chiedendo un'azione politica che valga a ristabilire l'equilibrio e la civile convivenza tra le diverse comunità della zona Altoatesina. Dieti, dopo avere espresso la sua condanna per gli atti di violenza, ha auspicato una intensificazione delle trattative al fine di domare ogni contrasto e porre fine allo stato di crisi esistente nella zona.

Alla commemorazione si è associato, a nome di tutta l'Assemblea, il Presidente Bucciarelli Ducchi.

La Camera ha commemorato ieri all'inizio della seduta pomeridiana, il carabiniere Vittorio Tiralongo, vittima di un attentato dei terroristi altoatesini. Il ministro dell'Interno, Taviani, ha espresso il cordoglio del governo per il luttuoso avvenimento. Si sono associati lo on. Coni (D.C.), Fontana (PSI), Paolo Rossi (PSDI). Anche il deputato D'Alessio a nome del gruppo comunista, si è associato alle condoglianze, chiedendo un'azione politica che valga a ristabilire l'equilibrio e la civile convivenza tra le diverse comunità della zona Altoatesina. Dieti, dopo avere espresso la sua condanna per gli atti di violenza, ha auspicato una intensificazione delle trattative al fine di domare ogni contrasto e porre fine allo stato di crisi esistente nella zona.

Alla commemorazione si è associato, a nome di tutta l'Assemblea, il Presidente Bucciarelli Ducchi.

Il carabiniere Tiralongo commemorato alla Camera

La Camera ha commemorato ieri all'inizio della seduta pomeridiana, il carabiniere Vittorio Tiralongo, vittima di un attentato dei terroristi altoatesini. Il ministro dell'Interno, Taviani, ha espresso il cordoglio del governo per il luttuoso avvenimento. Si sono associati lo on. Coni (D.C.), Fontana (PSI), Paolo Rossi (PSDI). Anche il deputato D'Alessio a nome del gruppo comunista, si è associato alle condoglianze, chiedendo un'azione politica che valga a ristabilire l'equilibrio e la civile convivenza tra le diverse comunità della zona Altoatesina. Dieti, dopo avere espresso la sua condanna per gli atti di violenza, ha auspicato una intensificazione delle trattative al fine di domare ogni contrasto e porre fine allo stato di crisi esistente nella zona.

Alla commemorazione si è associato, a nome di tutta l'Assemblea, il Presidente Bucciarelli Ducchi.

Manifestazioni del P.C.I.

- Manifestazioni in onore del compagno Palmiro Togliatti:
- OGGI: Avellino, Napoli; Vittorio Veneto, Tiberio Arlas; Roma - Campitelli: Di Giulio; Magno Sabino, Gallio; Foggia, Pajetta; Pisa, Pinton.
 - DOMANI: Treviso, Sceda; Matera, Bianco; Porto Torres, De Luigi; Prato, Fieschi; Vicenza, Gruppi; Viareggio, Magnani; Chieti, Michetti; Colferro, Modica; Valdagno (Vicenza); Marano; Cernusco, Pellegrini; Varese, Quercioni.
 - LUNEDI': Mantova, Marisa Rodano; Roma-Valmelaina, Curzi; Foggia, Pistillo; Macerata, Valori.
- Federazione di Novara** OGGI: Gozzano, Muratore. DOMANI: Oleggio, Rugga; Cuneo, Michelotti.
- Federazione di Avellino** Bagnoli Iripino, Quagliarello; Avella; Rizzo. S. Martino, Maricanda; Rotondi, Rizzo; Bisaccia, Quagliarello; Montecalvo, Befari e Lazzerari; Fiumefreddo, Giordano; Giacobbe, S. Angelo dei Lombardi, Quagliarello.
- Federazione di Macerata** DOMANI: Cingoli, Clementoni e Salomoni; Urbisaglia, Alimenti; Frontale, Sebastinelli; Gubbio, Gambelli. LUNEDI': Corridonia, Brunori; Montegiano, Cimini; Appignano, Minozzi; Monte S. Giusto, Clementoni.
- MARTEDI': S. Ginesio, Clementoni; Penna S. Giovanni, Minozzi.
- Federazione di Bari** DOMANI: Acquaviva, Pappalardo; Canosa, Pappalardo; Bisceglie, Canora; Ruvo, Gadaleta; Cassano, Clemente; Santeramo, Scintoni; Bitonto, Francavilla; Gravina, Gramigna; Toritto, Stefanelli; Polignano, Francavilla; Trinito, Assenza; Casamassima, Sicole.
- Federazione di Brindisi** DOMANI: Oria, Sarli; S. Michele, Somma.
- Federazione di Ancona** DOMANI: Serra del Conti, Giorgini; Chiaravalle, Enzo Santarelli.
- Federazione di Reggio Emilia** DOMANI: Guastalla, Salati; Masso, Serri.
- Festival della stampa comunista** OGGI: Valstagna (Vicenza), Gaddi. DOMANI: Trieste, Macaluso; Cortona, Benocci; Piacenza-Monticelli, Coppola; Rimini, Giannini; Trinito, Ferrara, Flamigni; Manciano, Mazzoli. LUNEDI': Imola, Cavina.
- Federazione di Genova** OGGI: Pegli, Adamoli. DOMANI: Rivarolo, Ceravolo; Sori, Adamoli; S. Fruttuoso, Castagnola; Staglieno, Minella.
- Federazione di Ancona** DOMANI: Falconara, Enzo Santarelli; Ancona-Grazia, Bruni.
- Federazione di Forlì** DOMANI: Forlì-Valverde, Ceredi; Forlì-Svera, Cicognani.
- Federazione di Reggio Emilia** OGGI: Vezzano, Magnanini; Valalunga, Garmen Zanti; Aiola di Montecchio, L. Ferrarri. DOMANI: Calerno, Sacchetti; Gova, Artoli. LUNEDI': Rolo, Salati.
- Federazione di Ferrara** OGGI: Chiesza Nuova, Poletti; Ariano Ferraresse, Satteriale. DOMANI: Alberone di Ro, Marangone; Patina, Ridi; Renazzo, La Corte; Diamantini, Ferquani; Galbani, Rizzati; Argine Ducale, Puddu; Voghenza, Carman Gappati. MARTEDI': Berra, Roffi.
- Federazione di Bologna** DOMANI: Medicina, Fantì; Casa Oati (Castelguglielmo), M. Murotti; Veduggia (Budd), T. Bolzani; Banzafu, Adelfi; Bottegino Zocca, Bragaglia; Bologna-Murri, Nanni; Pianoro Vecchio, Brusili; Lavino (Zola Predosa), Massetti; S. Martino M., Sita; Crevalcore, Venturini; Malalbergo, Roffi; Veneta (Argelato), Druliani; Monte Zuccheri, Badiali; Castiglia (Castelmaggi), Franceschini. LUNEDI': Bologna-Bastia, Stefanini.
- Federazione di Verona** DOMANI: Tombetta, Domaschi; Valiese, Margotto; Cavalcaselle, Brusili; Lavinio (Zola Predosa), Poli; Cerea (suo comizio), Lavagnoli; Ronco (suo comizio), Bragaglia; S. Lucia (suo comizio), Montini.
- Federazione di Padova** Domani si svolgeranno i Festival de l'Unità a Pozzo Nuovo e S. Angelo P.
- Federazione di Pescara** Domani si svolgeranno comizi e assemblee nelle seguenti località della provincia: S. Valentino, Caramanico, Rocca Morice, Pineda, Loro Aprutino e Colle Corvino. Lunedì 2 Popoli, Susani, Tocco, Torre dei Passeri e Pescara.

Ulteriore miglioramento di Segni

Le condizioni del presidente Segni continuano a migliorare. La conferma è venuta dal bollettino medico diffuso ieri sera poco dopo le 21, al termine della visita collegiale dei tre medici curanti, avvenuta, per la prima volta da quando l'on. Segni è stato colpito dal male, a 48 ore di distanza dalla precedente. «Negli ultimi due giorni — dice il bollettino — le condizioni generali del presidente della Repubblica sono ulteriormente migliorate. La temperatura continua ad essere normale; il comportamento del polso, del respiro e della diuresi è regolare. Lo stato di nutrizione è buono e l'alimentazione avviene esclusivamente per via orale».

Il trust USA Du Pont sbarca in Italia

MILANO. 4. Il più grande monopolio chimico su scala mondiale, l'E. I. Du Pont de Nemours and Company (USA), di Wilmington, Delaware (USA), ha annunciato di aver costituito una sua speciale società per il mercato italiano. La nuova filiale del colosso americano si chiamerà «Soc. Du Pont Italiana» ed avrà sede a Milano. Si occuperà della vendita in Italia di fibre tessili artificiali e di materiale plastico; tra l'altro venderà una speciale plastica per le tomiate delle scarpe. La Du Pont ha un fatturato pari a cinque volte quello della Montecatini.